

<b>Università</b>	Università degli Studi di UDINE
<b>Classe</b>	LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità & LM-2 - Archeologia
<b>Atenei in convenzione</b>	<b>Ateneo</b> Università degli Studi di Trieste <b>data conv</b> 28/01/2010
<b>Tipo di titolo rilasciato</b>	Congiunto
<b>Nome del corso</b>	Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature <i>adeguamento di: Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia,</i>
<b>Nome inglese</b>	Ancient Studies: Archaeology, History and Literatures
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	737^2016^737-9999^030129
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	16/12/2015
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	26/01/2016
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	19/01/2009
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	13/01/2009 -
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.uniud.it/it/didattica/corsi-studenti-iscritti/corsi-laurea-area-umanistica-formazione/lettere-beni-cultur">http://www.uniud.it/it/didattica/corsi-studenti-iscritti/corsi-laurea-area-umanistica-formazione/lettere-beni-cultur</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature <i>approvato con D.M. del 05/05/2014</i></li> </ul>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;
- \* possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- \* possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
- \* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata responsabilità; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria.

Gli atenei prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi.

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 Archeologia**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. I laureati dovranno quindi possedere:

- avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;
- competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;
- capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in ambiti nei quali opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, come:

- istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;
- organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);
- società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
- attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La proposta di nuova istituzione del Corso tiene in debito conto la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti, e anche gli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali sono stati valutati.

L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e trova già pieno riscontro e pertanto non è prevista l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari a circa il 5% del totale. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Per gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, è stata prevista la consultazione e/o il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, degli enti locali, delle imprese, e si prevedono finalità selettive nel test d'ingresso adottato per la verifica della preparazione iniziale degli studenti. Infine, per dotare il Corso di un sistema integrato di "Assicurazione di qualità" si considereranno i seguenti aspetti: analisi delle prospettive di prosecuzione degli studi, definizione degli obiettivi formativi, verifica dell'apprendimento (in itinere).

Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della rilevanza degli obiettivi prefissi e degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo esprime un giudizio complessivamente positivo sulla proposta di nuova istituzione del Corso.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il corso di studio ha avviato dal 2014 ad oggi una serie di nuove consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi e delle professioni, al fine di valutare la rispondenza degli obiettivi formativi, delle conoscenze e competenze sviluppate all'interno del percorso di studio alle esigenze degli ambiti professionali per i quali si intendono preparare gli studenti. La consultazione è avvenuta tramite l'invio di un questionario ad enti ed istituzioni selezionati in base agli sbocchi professionali individuati in sede di progettazione del corso. A seguito delle consultazioni del 2014 sono state messe in campo delle azioni volte a completare e rafforzare l'offerta formativa ai fini di perfezionare, sulla base delle indicazioni ottenute, gli obiettivi formativi rendendoli più duttili e di rendere più competitivi i profili professionali acquisibili. Nel corso del 2015 è stato inoltre arricchito il quadro delle consultazioni avviando un dialogo diretto con l'Assessorato regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università e con la direzione dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale F.-V.G., mediante un incontro che ha motivato un ulteriore intervento nell'assetto delle discipline costituenti l'offerta formativa. La tecnica di consultazione, in contesto pubblico con il coinvolgimento degli studenti, ha sollecitato l'allestimento di un format (Progettare il futuro Orientare lo studio) ossia di un contenitore per incontri con rappresentanti di istituzioni e mondo del lavoro, che si intende mantenere nel tempo con iniziative progettuali di vario tipo. Il repertorio delle consultazioni realizzate nel 2014 che saranno rinnovate nel corso del 2016 è stato infine arricchito con altri interlocutori (Polo Museale del Friuli-Venezia Giulia; case editrici attive nel settore umanistico e specificamente antichistico). Il testo del questionario sottoposto ai soggetti consultati e la sintesi degli esiti della consultazione sono riportati nel documento qui allegato.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale interclasse e interateneo Trieste-Udine in Scienze dell'antichità intende fornire una approfondita conoscenza critica della storia e delle espressioni culturali, tanto intellettuali quanto materiali, delle civiltà antiche del bacino del Mediterraneo e del Vicino Oriente nonché la padronanza, sia teorica sia operativa, di aggiornate metodologie, che di quella conoscenza critica sono il presupposto. Su tali basi cognitive potranno costruirsi competenze professionali di alto livello negli ambiti della ricerca, della gestione, conservazione e comunicazione in campo antichistico e si formerà una formazione funzionale all'inserimento nei percorsi di specializzazione post laurea nel campo della tutela, valorizzazione e gestione dei beni culturali.

Il corso mira, da un lato, a dare fondamento critico alla coscienza della sostanziale unitarietà e interdipendenza delle manifestazioni di una medesima cultura che è all'origine stessa dell'istituzione della laurea magistrale interclasse, dall'altro a garantire adeguate opportunità di specializzazione, idonee a rispondere in modo puntuale alle esigenze differenziate dei fruitori di tali professionalità, in ambito sia pubblico (scuole e istituti di alta formazione, soprintendenze, musei, biblioteche, amministrazioni e enti locali) sia privato (editoria, fondazioni, associazioni, istituti culturali).

Il corso è basato sulla cooperazione didattica e scientifica fra i due Atenei di Udine e di Trieste e si propone di costituire un sistema integrato di formazione magistrale nell'ambito di un bacino di utenza ampio e articolato. Accertato il possesso iniziale di una solida preparazione generale di base relativa al mondo antico, nonché la capacità di utilizzare una lingua straniera dell'Unione Europea e i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, il percorso formativo si articolerà nelle due sedi (sulla base di quanto stabilito dal regolamento didattico del corso) prevedendo attività didattiche le cui modalità (frontale, seminariale, etc.), come anche la tipologia (scritta e/o orale) delle relative prove di accertamento sono programmate dai docenti in maniera condivisa e quanto più possibile unitaria. Esso offrirà altresì la possibilità di svolgere differenziate attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro (come tirocini di approfondimento di aspetti applicativi e tecnici relativi alla gestione e alla valorizzazione dei beni culturali e l'affinamento delle competenze nelle lingue moderne e delle abilità informatiche). Quanto alle attività formative indispensabili, è affidato ai settori comuni, attinenti in primo luogo alla storia del mondo antico, alla filologia, alle letterature e all'archeologia classiche, il compito di garantire la fondamentale unitarietà del percorso interclasse; all'ampio ventaglio dei settori previsto per le attività affini e integrative e ai corsi laboratoriali, quello di soddisfare la flessibilità formativa necessaria a garantire una più mirata specializzazione del percorso magistrale, consentendo percorsi multi e interdisciplinari e promuovendo le capacità applicative. Si intende infatti rendere possibile allo studente, una volta che abbia optato per la classe di laurea nella quale intenda conseguire il proprio titolo magistrale, di indirizzare prevalentemente la propria formazione o allo studio dei reperti materiali, inquadrati mediante conoscenze approfondite, teoriche e pratiche, relative sia alle problematiche archeologiche generali, sia a quelle particolari di una o più delle quattro consuete articolazioni cronologico-areali dell'archeologia (preistorico-protostorica, orientale, classica e medioevale), o a quello dei testi (letterari e documentari) lasciato del mondo greco, romano e semitico, accostati attraverso le necessarie competenze linguistiche e filologiche, storicamente contestualizzati e inquadrati nel più ampio panorama delle civiltà antiche, con attenzione alle modalità di trasmissione e alla persistenza nelle epoche e culture successive.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Rafforzando e integrando le conoscenze acquisite nel percorso di primo ciclo, i laureati matureranno conoscenze e competenze specialistiche, approfondite per quanto riguarda i diversi settori dell'antichistica, pertinenti rispettivamente ai diversi percorsi consentiti dall'interclasse (ossia storico e filologico per la LM 15, archeologico per la LM 2); la conoscenza della storia economica e sociale per gli storici, quella dei testi e delle letterature per i filologi e quella della cultura materiale e artistica e del rapporto tra uomo e ambiente nel tempo per gli archeologi raggiungerà livelli di una consapevolezza fondata sul controllo sistematico delle fonti pertinenti ,

della letteratura critica e dalle più aggiornate metodologie di indagine, e adeguata inoltre all'enucleazione e all'identificazione di temi e problematiche originali e all'elaborazione critica personale.

I laureati avranno dunque conoscenze a tutto tondo della civiltà antica, specialistiche e costituite da nozioni di elevata complessità per quanto riguarda in particolare le discipline caratterizzanti e comuni e quelle della classe di area propria dello studente, con particolare riferimento al gruppo materie contigue all'insegnamento prescelto per la tesi di laurea (mondo greco, mondo romano, mondo preclassico, mondo orientale, mondo medievale). Nell'ambito delle discipline del mondo antico i laureati avranno gli strumenti per comprendere appieno temi e problematiche e per elaborarle in forma compiuta e originale per quanto concerne la comunicazione, comprese capacità di collegamento tra i diversi settori del sapere in ambito disciplinare e interdisciplinare.

La conoscenza sarà acquisita mediante didattica frontale, erogata nella forma di corsi superiori monografici, e attraverso lo studio individuale su testi e con strumenti di livello scientifico; la capacità di comprensione sarà favorita dalla didattica partecipativa e seminariale, che prevede esposizioni e discussioni a cura degli studenti e inoltre sarà orientata all'applicazione attraverso le esperienze laboratoriali, le esercitazioni e i tirocini interni ed esterni. Controllo e valutazione dei risultati avvengono mediante esami caratterizzati prevalentemente da verifica orale e da discussione di elaborati individuali, che sono esito delle attività seminariali; momento di valutazione e confronto delle capacità critiche acquisite è rappresentato infine da elaborazione e discussione della tesi all'esame finale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Alla fine del percorso gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare competenze adeguate alla risoluzione di problemi nuovi nel campo dello studio e della trasmissione dei testi, delle fonti antiche e del patrimonio culturale e di maturare idee originali e anche innovative nell'applicazione dei contenuti acquisiti a tematiche di ricerca nuove; dimostreranno capacità gestionali e organizzative nell'applicazione a contesti di intervento per valorizzazione, tutela, sistematizzazione di beni culturali anche attraverso il controllo di strumenti scientifici, linguistici, tecnici, acquisiti nelle attività di laboratorio, tirocinio, esercitazione e nelle diverse esperienze culturali maturate.

Grazie all'offerta articolata e alle modalità della didattica (discipline metodologiche di base; insegnamenti interdisciplinari; taglio metodologico degli insegnamenti con didattica tradizionale frontale, partecipazione alla didattica con elaborazione personale in tutte le discipline), alle molteplici esercitazioni (tirocini interni ed esterni, laboratori), all'istituzione di corsi laboratoriali con didattica partecipativa in ambiti disciplinari di tipo scientifico e trasversale, i laureati avranno un solido impianto metodologico e saranno in grado di utilizzare autonomamente le metodologie acquisite, anche applicandole a contesti nuovi e poco familiari, e i contenuti specificamente teorici, che amplieranno e sostanzieranno le opportunità applicative.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati dovranno aver dimostrato di:

Saper formulare sintesi e giudizi personali su problemi complessi, anche caratterizzati, come è tipico degli studi antichistici, dalla incompletezza dei dati a disposizione (tradizioni contraddittorie o lacunose; opere letterarie e documenti noti unicamente in forma frammentaria; opzioni diverse offerte dalla tradizione manoscritta e dagli studiosi moderni per la restituzione di un testo; tracce di siti e contesti archeologici quasi totalmente evanidi; reperti resi poco leggibili dallo stato di conservazione; classi di materiale pochissimo documentate o inedite), prendendo posizione rispetto alle ipotesi già esperite ed eventualmente integrando informazioni di nuova acquisizione (recenti scoperte di testi o di siti antichi; applicazione di nuove metodologie tecnologicamente avanzate; confronto, purché scientificamente fondato, con situazioni analoghe di altre civiltà e/o epoche).

Sviluppare riflessioni sulla validità formativa, in termini sia puramente cognitivi sia più latamente educativi, delle lingue e della cultura antiche, sulle complesse relazioni e i possibili conflitti esistenti fra l'esigenza di tutelare il patrimonio del passato e quella di gestire una realtà moderna.

Gli obiettivi sono perseguiti mediante la discussione, continuamente sollecitata, nell'ambito delle lezioni e dei seminari e l'interazione finalizzata alla stesura di elaborati e della tesi finale.

L'accertamento è effettuato mediante colloqui di esame, valutazione di elaborati e della tesi finale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati dovranno aver dimostrato di:

Saper esporre, oralmente e per iscritto, in modo chiaro, logicamente e terminologicamente rigoroso sia informazioni e concetti appresi sia conclusioni e idee proprie.

Saper diversamente organizzare e articolare la propria esposizione a seconda delle differenti esigenze di tempo, di finalità (scientifica, divulgativa, didattica) e di livello dei destinatari, pur nel rispetto del rigore scientifico dell'esposizione stessa.

Sapere, nella fattispecie, redigere su singoli argomenti oggetto di approfondimento personale una trattazione conforme ai paradigmi dimostrativi e alle norme di presentazione (apparati critici, note, bibliografia) propri della comunicazione scientifica.

Gli obiettivi sono perseguiti nell'ambito di corsi seminariali che prevedono la partecipazione attiva degli studenti con esposizioni orali e relazioni scritte, mirate a esercitare e verificare, oltre alle conoscenze acquisite e alla capacità di rielaborazione autonoma, anche l'efficacia comunicativa.

L'accertamento è effettuato inoltre mediante valutazione della tesi finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati dovranno aver dimostrato di:

Aver acquisito capacità di lavoro, di ricerca di informazioni e di revisione critica dei risultati (anche mediante il confronto e la discussione), abilità strumentali (incluso l'utilizzo di biblioteche, archivi, banche dati, strumenti informatici) e organizzative, consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini, in vista dello sviluppo per esempio di un proprio progetto di ricerca (nell'ambito di un dottorato o altro corso di terzo ciclo), o comunque dell'autonomia di scelta, della duttilità e della capacità di costante aggiornamento disciplinare richieste ai fini dell'accesso a una professione (nell'ambito per esempio dell'insegnamento o della produzione e comunicazione culturale).

Gli obiettivi sono perseguiti mediante esercitazioni, azione tutoriale e di sostegno in particolare per la redazione della tesi finale, esperienze alternative di apprendimento e di applicazione (tirocinio, scavi, periodi di studio o di ricerca all'estero).

L'accertamento è effettuato mediante esami finali e prove intermedie relativi a ciascun insegnamento, nonché mediante la continua interazione con gli studenti, in particolare in vista della redazione della tesi di laurea magistrale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale interclasse in Scienze dell'antichità occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa.

Requisito curriculare per l'accesso al corso di laurea magistrale interateneo interclasse in Scienze dell'Antichità: Archeologia, Storia, Letterature è aver acquisito, prima dell'iscrizione, almeno 60 CFU complessivi tra i settori:

L-ANT/01 Preistoria e protostoria

L-ANT/02 Storia greca

L-ANT/03 Storia romana

L-ANT/04 Numismatica

L-ANT/05 Papirologia

L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche

L-ANT/07 Archeologia classica

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medioevale

L-ANT/09 Topografia e rilievo dei monumenti antichi

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

L-FIL-LET/01 Civiltà egee  
 L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca  
 L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina  
 L-FIL-LET/05 Filologia classica  
 L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica  
 L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina  
 L-FIL-LET/08 Letteratura latina medioevale e umanistica  
 L-OR/01 Storia del Vicino Oriente antico  
 L-OR/02 Egittologia e civiltà copta  
 L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico  
 L-OR/06 Archeologia fenicio-punica  
 L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana  
 di cui: 6 CFU nei settori L-ANT/02 e/o L-ANT/03  
 6 CFU nel settore L-ANT/07  
 6 CFU nei settori L-FIL-LET/02 e/o L-FIL-LET/04

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto ministeriale 16 febbraio 2007, eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima dell'iscrizione.

Ai fini dell'accesso al corso e del regolare progresso negli studi sono in ogni caso necessarie, oltre alla capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, sicure conoscenze storiche e storico-culturali sulle civiltà antiche e la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, di livello pari o superiore a B2.

Accertato il possesso dei requisiti curriculari di cui sopra, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente è verificata da commissioni formate da docenti del corso, mediante la valutazione della carriera pregressa dello studente e un colloquio le cui modalità di svolgimento sono definite nel Regolamento didattico del corso.

**Caratteristiche della prova finale**  
**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Coerentemente con gli obiettivi enunciati e con l'alto numero di crediti ad essa assegnati, la prova finale consisterà nella stesura in forma scritta e nella discussione orale di una tesi, frutto di un lavoro di ricerca di prima mano, su un argomento, concordato con un docente, pertinente al corso. Il lavoro dovrà dimostrare capacità di reperire e raccogliere dati, anche da fonti inedite, di elaborarli e interpretarli autonomamente alla luce di una coerente metodologia e di una ampia informazione bibliografica, nonché di esporre i risultati per iscritto in modo conforme alle norme di presentazione proprie della comunicazione scientifica e oralmente in modo rigoroso, chiaro ed efficace.

**Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse**  
**(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Alla base dell'istituzione del corso unico è la convinzione della fondamentale unitarietà e interdipendenza delle manifestazioni, tanto materiali quanto intellettuali, di una medesima cultura, e della necessità, nel caso dello studio del mondo antico, la cui conoscenza si costruisce mediante la paziente integrazione di frammenti di natura e provenienza disparate, di una formazione avanzata parimenti unitaria, ancorché multidisciplinare, e al tempo stesso suscettibile di specializzazione, quanto meno in senso storico-filologico-letterario o storico-archeologico. L'affinità delle due classi di laurea magistrale che costituiscono l'interclasse è del resto innegabile tanto in riferimento ai requisiti formativi posti dalla normativa, quanto agli sbocchi occupazionali previsti, e l'unificazione, nonché la stessa istituzione dell'interateneo, mira anche all'obiettivo di evitare la moltiplicazione di corsi affini, ottimizzando l'efficienza del corso in termini di numero di studenti e praticità organizzativa.

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Rispetto al quadro delle attività formative precedentemente approvato e in vigore, l'unica modifica è relativa all'inserimento di due nuovi SSD nelle attività affini e integrative. La nuova maschera di inserimento degli interclasse, con la struttura dei gruppi di SSD, ha comportato l'ampliamento dei range di alcuni ambiti, in modo da consentire il rispetto dei vincoli di entrambe le classi da parte dei curricula previsti.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Archeologo**

**funzione in un contesto di lavoro:**

si occupa di materiali e siti del passato ossia delle tracce dell'interazione dell'uomo con l'ambiente nel corso del tempo e lavora pertanto sul campo, in attività di rilevamento, documentazione, ricognizione e scavo, ai fini di recupero, documentazione e conservazione di contesti e materiali del passato; si occupa inoltre della contestualizzazione storica e culturale, della catalogazione, archiviazione e gestione di materiali e documenti antichi pertinenti agli ambiti della cultura materiale e delle produzioni artistiche, figurative e artigianali; anche con ruolo di coordinamento partecipa ad attività di progettazione nel campo della valorizzazione, comunicazione e divulgazione dei beni culturali.

**competenze associate alla funzione:**

oltre ad avere adeguate conoscenze storico-culturali in particolare nelle discipline attinenti a un determinato ambito cronologico-culturale, deve avere competenze teoriche e applicative nella diagnostica, nel recupero, nel trattamento, nella conservazione dei reperti archeologici e nella classificazione scientifica dei ritrovamenti in conformità agli standard nazionali (soprintendenze) e internazionali, anche attraverso l'applicazione di tecniche informatiche approfondite. Deve possedere conoscenze multi e interdisciplinari per quanto riguarda lettura e interpretazione della stratigrafia geoarcheologica, degli ecofatti e, in generale, delle componenti dei paesaggi antropici. Fondamentali sono le capacità di lavorare in squadra e in autonomia verso lo sviluppo di modelli di gestione e organizzazione in collettivo.

**sbocchi professionali:**

- archeologo libero professionista o operante nell'ambito di soggetti strutturati (società, cooperative), in collaborazione con istituzioni e enti pubblici di ricerca e tutela per organizzazione e conduzione delle attività di scavo ma anche per altri progetti di gestione e valorizzazione dei beni archeologici;
- curatore e conservatore di beni archeologici e storico-artistici in musei locali ed altri enti pubblici e privati operanti nel campo della tutela e valorizzazione, inoltre in musei pubblici nazionali, dipendenti dal MIBAC, previa integrazioni e percorsi formativi indicati dalla vigente normativa; tecnico e assistente alla ricerca in enti pubblici e privati nel campo della gestione del patrimonio archeologico e nella pianificazione territoriale;
- operatore culturale nella progettazione e divulgazione scientifica e nell'organizzazione di eventi culturali presso enti pubblici e privati;
- a seguito di espletamento del ciclo di formazione di III livello e di superamento di concorsi, trova inserimento con ruoli di responsabilità e anche direzionali in soprintendenze (funzionario, soprintendente), musei o altri enti che prevedano la funzione di archeologo;
- ricercatore: svolge attività di ricerca nel campo delle scienze dell'antichità, in particolare nel settore archeologico. Attraverso percorsi di studio di terzo ciclo (dottorato di ricerca) trova occupazione presso università, enti e centri di ricerca pubblici, previo superamento delle relative procedure di selezione;
- insegnante (l'accesso all'insegnamento è subordinato all'acquisizione dei crediti nei settori scientifico-disciplinari previsti dalla normativa, a seguito di percorso di formazione con Tirocini di Formazione Attiva o simili, e conseguita l'abilitazione). Insegna materie storico artistiche nelle scuole secondarie.

**Storico****funzione in un contesto di lavoro:**

studia, descrive e interpreta gli eventi dell'antichità utilizzando prevalentemente fonti e documenti scritti al fine di comprendere i fatti sociali, economici, culturali, religiosi, ideologici o politici che hanno marcato un popolo o una collettività nel corso di un determinato periodo del passato. Stabilisce confronti tra l'epoca contemporanea e il passato con lo scopo di mettere in evidenza le cause e le conseguenze delle diverse evoluzioni.

**competenze associate alla funzione:**

oltre ad avere adeguate conoscenze storico-culturali in particolare nelle discipline attinenti a un determinato ambito cronologico-culturale dell'antichità, deve avere competenze teoriche e applicative nel reperimento, nella raccolta, classificazione, analisi e interpretazione dei documenti e delle fonti scritte, analizzati anche mediante la conoscenza e la lettura autonoma delle lingue antiche; deve possedere adeguate capacità comunicativo-relazionali e competenze nell'uso di strumenti informatici, archivi e data-base digitali.

**sbocchi professionali:**

- ricercatore: svolge attività di ricerca nel campo delle scienze dell'antichità, in particolare nel settore storico: attraverso percorsi di studio di terzo ciclo (dottorato di ricerca), può trovare occupazione presso università, enti e centri di ricerca pubblici, previo superamento delle relative procedure di selezione;
- trova impiego presso enti e soggetti pubblici e privati (archivi storici, biblioteche, musei) come operatore culturale e tecnico (laboratori di topografia, epigrafia, paleografia, numismatica) nei campi della tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale; può trovare impiego come curatore e conservatore museale, in particolare nei campi dell'organizzazione e archiviazione di documenti storici, epigrafici, paleografici, numismatici;
- opera nella comunicazione e nella divulgazione scientifica e nella promozione delle tradizioni culturali in particolare in relazione al patrimonio storico dell'antichità, nell'ambito dell'editoria divulgativa e specializzata e nel settore giornalistico, a diverso livello di responsabilità e diverse mansioni (revisore di testi, redattore, traduttore, editore);
- insegnante (l'accesso all'insegnamento è subordinato all'acquisizione dei crediti nei settori scientifico-disciplinari previsti dalla normativa, a seguito di percorso di formazione con Tirocini di Formazione Attiva, e conseguita l'abilitazione):
  1. insegna materie letterarie e storiche nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
  2. insegna materie letterarie nelle scuole private;
  3. svolge ruolo di formazioni in istituti culturali;

**Filologo e linguista****funzione in un contesto di lavoro:**

studia, descrive e interpreta il patrimonio linguistico e letterario dell'antichità classica e pre-classica utilizzando fonti e documenti storici, letterari, epigrafici e paleografici; attraverso le più aggiornate metodologie scientifiche analizza i testi della civiltà classica nelle lingue originali dal punto di vista linguistico, letterario, filologico e della loro tradizione; traduce, commenta e interpreta i testi delle letterature in lingue latina, greca e pre-classiche e si occupa dell'organizzazione, della trasmissione e della divulgazione del patrimonio letterario dell'antichità; studia la struttura e l'evoluzione delle lingue classiche e il loro rapporto con le lingue moderne.

**competenze associate alla funzione:**

oltre ad avere adeguate conoscenze storiche e culturali, conosce in maniera approfondita le lingue e le letterature antiche e possiede le competenze teoriche e applicative nella diagnostica, nel trattamento, nella lettura, nella classificazione, nell'integrazione, nell'edizione e nell'esegesi dei testi antichi; deve possedere adeguate capacità comunicativo-relazionali e competenze nell'uso di strumenti informatici, archivi e data-base digitali.

**sbocchi professionali:**

- ricercatore: svolge attività di ricerca nel campo delle scienze dell'antichità, in particolare nel settore filologico e delle letterature antiche: attraverso percorsi di studio di terzo ciclo (dottorato di ricerca), può trovare occupazione presso università, enti e centri di ricerca pubblici, previo superamento delle relative procedure di selezione;
- può svolgere attività ausiliaria e di supporto alla ricerca (in laboratori di papirologia, paleografia, epigrafia);
- trova impiego presso enti e soggetti pubblici e privati come operatore culturale, funzionario e dirigente specializzato nei campi della tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale (biblioteche, archivi, musei);
- opera nella comunicazione e nella divulgazione scientifica e nella promozione delle tradizioni culturali in particolare in relazione al patrimonio letterario dell'antichità, nell'ambito dell'editoria divulgativa e specializzata a diverso livello di responsabilità e diverse mansioni (revisore di testi, redattore, traduttore, editore).;
- insegnante (l'accesso all'insegnamento è subordinato all'acquisizione dei crediti nei settori scientifico disciplinari previsti dalla normativa, a seguito di percorso di formazione con i Tirocini di Formazione Attiva, e conseguita l'abilitazione):
  1. insegna materie letterarie nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
  2. insegna materie letterarie nelle scuole private;
  3. svolge ruolo di formazioni in istituti culturali.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Archeologi - (2.5.3.2.4)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

### Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	LM-15	LM-2
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	L-ANT/02 , L-ANT/03 , L-OR/01	18-30	<i>Carat</i> Storia antica	<i>Carat</i> Storia antica e medievale
2	L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04	12-18	<i>Carat</i> Lingue e Letterature classiche	<i>Carat</i> Lingue e letterature antiche e medievali
3	L-ANT/05 , L-FIL-LET/01 , L-FIL-LET/05 , L-FIL-LET/06 , L-FIL-LET/08	6-12	<i>Carat</i> Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	<i>Carat</i> Lingue e letterature antiche e medievali
4	L-ANT/04 , L-ANT/07 , L-ANT/08 , L-ANT/09 , L-ANT/10	12-18	<i>Carat</i> Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	<i>Carat</i> Archeologia e antichità classiche e medievali
5	BIO/02 , CHIM/05 , CHIM/12 , GEO/01 , GEO/07 , ICAR/06 , ING-INF/05 , L-ANT/01 , L-ANT/02 , L-ANT/03 , L-ANT/04 , L-ANT/05 , L-ANT/06 , L-ANT/07 , L-ANT/08 , L-ANT/09 , L-ANT/10 , L-ART/01 , L-ART/04 , L-FIL-LET/01 , L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/05 , L-FIL-LET/06 , L-LIN/01 , L-OR/02 , L-OR/05 , L-OR/07 , L-OR/11 , M-DEA/01 , M-PED/02 , M-PED/03 , M-PED/04 , M-PSI/04 , M-STO/01 , M-STO/07 , M-STO/09 , SECS-S/01 , SPS/08	18-24	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
<b>Totale crediti</b>		66 - 102		

### Attività caratterizzanti

#### LM-2 Archeologia

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico	18	30
Lingue e letterature antiche e medievali	L-ANT/05 Papirologia L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	18	30
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/04 Numismatica L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	12	18
Formazione tecnica, scientifica e giuridica		-	
Archeologia e antichità orientali		-	
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>			
<b>Totale per la classe</b>		48 - 78	

#### LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	12	18
Storia antica	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico	18	30
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-ANT/04 Numismatica L-ANT/05 Papirologia L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	18	30
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>			
<b>Totale per la classe</b>		48 - 78	

### Attività affini

#### LM-2 Archeologia

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	BIO/02 Botanica sistematica CHIM/05 Scienza e tecnologia dei materiali polimerici CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/07 Petrologia e petrografia ICAR/06 Topografia e cartografia ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	18 - 24 cfu min 12	

#### LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	BIO/02 Botanica sistematica CHIM/05 Scienza e tecnologia dei materiali polimerici CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/07 Petrologia e petrografia ICAR/06 Topografia e cartografia ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	18 - 24 cfu min 12	

L-ANT/01 Preistoria e protostoria  
L-ANT/02 Storia greca  
L-ANT/03 Storia romana  
L-ANT/04 Numismatica  
L-ANT/05 Papirologia  
L-ANT/06 Etruscologia e antichita' italiche  
L-ANT/07 Archeologia classica  
L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale  
L-ANT/09 Topografia antica  
L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica  
L-ART/01 Storia dell'arte medievale  
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro  
L-FIL-LET/01 Civiltà egee  
L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca  
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina  
L-FIL-LET/05 Filologia classica  
L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica  
L-LIN/01 Glottologia e linguistica  
L-OR/02 Egittologia e civiltà copta  
L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico  
L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia  
L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana  
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche  
M-PED/02 Storia della pedagogia  
M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale  
M-PED/04 Pedagogia sperimentale  
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione  
M-STO/01 Storia medievale  
M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese  
M-STO/09 Paleografia  
SECS-S/01 Statistica  
SPS/08 Sociologia dei

L-ANT/01 Preistoria e protostoria  
L-ANT/02 Storia greca  
L-ANT/03 Storia romana  
L-ANT/04 Numismatica  
L-ANT/05 Papirologia  
L-ANT/06 Etruscologia e antichita' italiche  
L-ANT/07 Archeologia classica  
L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale  
L-ANT/09 Topografia antica  
L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica  
L-ART/01 Storia dell'arte medievale  
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro  
L-FIL-LET/01 Civiltà egee  
L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca  
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina  
L-FIL-LET/05 Filologia classica  
L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica  
L-LIN/01 Glottologia e linguistica  
L-OR/02 Egittologia e civiltà copta  
L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico  
L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia  
L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana  
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche  
M-PED/02 Storia della pedagogia  
M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale  
M-PED/04 Pedagogia sperimentale  
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione  
M-STO/01 Storia medievale  
M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese  
M-STO/09 Paleografia  
SECS-S/01 Statistica  
SPS/08 Sociologia dei

	processi culturali e comunicativi	
<b>Totale per la classe</b>		18 - 24

	processi culturali e comunicativi	
<b>Totale per la classe</b>		18 - 24

#### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		45 - 48	

#### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali per la classe LM-15</b>	111 - 150
<b>Range CFU totali per la classe LM-2</b>	111 - 150

#### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(*BIO/02 CHIM/05 CHIM/12 GEO/01 GEO/07 ICAR/06 ING-INF/05 L-ANT/01 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/04 L-ANT/05 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/09 L-ANT/10 L-ART/01 L-ART/04 L-FIL-LET/01 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/06 L-LIN/01 L-OR/02 L-OR/05 L-OR/07 L-OR/11 M-STO/01 M-STO/07 M-STO/09* )

Alcuni dei settori centrali nella formazione antichistica (L-ANT/02-10, L-FIL-LET/02 e 04-06, M-STO/07) sono stati ripetuti al fine di permettere, su base opzionale, l'approfondimento mirato della formazione magistrale. Sono stati altresì ripetuti, al fine di consentire una maggiore multidisciplinarietà, alcuni dei settori previsti o solo dalla classe LM-15 (L-LIN/01, M-STO/09) o solo dalla classe LM-2 (BIO/02, CHIM/05 e 12, GEO/01 e 07, L-ANT/01, L-ART/01, L-OR/02, 05, 07 e 11, M-STO/01).

Al fine di migliorare la coerenza dell'offerta didattica in entrambe le classi si è ritenuto opportuno inserire il SSD L-FIL-LET/01 anche fra le discipline affini e integrative, stante la natura composita, linguistico-filologica e archeologica, del settore stesso.

L'inserimento tra le affini e integrative di ICAR/06 e ING-INF/05 è motivato da istanze di potenziamento e completamento in chiave multidisciplinare dell'offerta formativa. Più in generale, gli esiti di ricognizione degli sbocchi occupazionali evidenziano opportunità di profili emergenti, basati su un' adeguata padronanza di strumenti tecnico-scientifici nell'applicazione di conoscenze e competenze nel campo della gestione e pianificazione territoriale e paesaggistica e in quello della valorizzazione e comunicazione dei beni culturali.

L'inserimento di L/ART 04 tra le affini e integrative è motivato dalla volontà di consentire agli studenti che indirizzano il loro percorso alla gestione dei beni culturali attraverso l'acquisizione di crediti prevalentemente in discipline di archeologia, storia dell'arte, numismatica, di rendere completa e competitiva la loro formazione come operatori museali e più in generale nelle attività di valorizzazione e di organizzazione di eventi espositivi.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

#### Note relative alle altre attività

L'intervallo di crediti introdotto per le Attività a scelta dello studente e l'indicazione del solo minimo previsto per le Ulteriori attività formative (ex articolo 10, comma 5, lettera d) intendono garantire al percorso formativo, anche in prospettiva futura, la necessaria flessibilità nell'offerta delle competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro (tanto quelle maggiormente pratico-applicative, come i tirocini e le abilità informatiche e relative alla comunicazione telematica, quanto quelle maggiormente teoriche, come le conoscenze linguistiche).

#### Note relative alle attività caratterizzanti